

## LIBRI

a cura di **BRUNELLA SCHISA**

## cultura

**(1) IL RAGAZZO CHE VOLEVA DORMIRE****Aharon Appelfeld** GUANDA

pp. 301, euro 19 Traduzione di Elena Loewenthal  
 È meraviglioso come Appelfeld riesca nei libri a vagare, perdersi, intorno all'assassinio nazista della madre, al ghetto, al lager, alla fuga nel bosco da solo a 8 anni e infine all'approdo in Israele. Qui lo seguiamo nei suoi sonni, l'unico luogo dove incontrare i genitori perduti, mentre reinventa la vita conquistando l'ebraico che racconterà il nuovo presente senza rinnegare il passato. (susanna nirenstein)

**(2) COME L'ARIA****Melinda Nadj Abonji** VOLAND

pp. 256, euro 14 Traduzione di Roberta Gado  
 Una famiglia serba, appartenente alla minoranza ungherese ed emigrata in Svizzera, ritorna nella propria terra e scopre di non avere ancora chiuso i conti con il passato. La Jugoslavia si dissolve, le identità sfumano e le patrie si confondono, nel secondo romanzo firmato da Melinda Nadj Abonji, scrittrice e musicista serba cresciuta in Svizzera. (giuseppe ortolano)

**(3) LE INDAGINI DEL COMMISSARIO PONZETTI****Giovanni Ricciardi** FAZI

pp. 551, euro 14,50  
 Con le sue storie minime e delicate, la Roma scanzonata e malinconica del commissario Ponzetti e del suo amico, l'ispettore Iannotta, è la vera protagonista dei romanzi del professore-giallista. Questo volume raccoglie i primi tre libri della fortunata serie, l'ultimo dei quali finalista al premio Fenice Europa. In attesa del quarto episodio, che uscirà in autunno. (arturo camilli)

**(4) LE NUVOLE DI TIMOR****Marco Ferrari** CAVALLO DI FERRO

pp. 313, euro 16  
 Non è un viaggio qualsiasi quello che compie Enrico, apatico professore romano, ma un'avventura rocambolesca alla ricerca di un fratello in difficoltà, di cui ha appena scoperto l'esistenza. La meta è la remota isola di Timor, perduta a sud dell'Indonesia e teatro di sanguinose repressioni. A raccontare è l'autore di *Alla rivoluzione sulla Due Cavalli*. (eleonora di blasi)

**(5) I LIBRI TI CAMBIANO LA VITA****A cura di Romano Montroni** LONGANESI

pp. 348, euro 14,90  
 L'amore per i libri di uno che se ne intende. Romano Montroni, inventore di librerie per vocazione e passione (dalle Feltrinelli alle Librerie Coop), raccoglie i «consigli di lettura» di cento protagonisti della cultura italiana che raccontano i loro capolavori prediletti, da Kerouac a Malraux, dalla *Bibbia* a Salinger. Perché i libri possono cambiare la vita (e il mondo). (massimiliano panarari)

## IL BANCOMAT SI ARRENDE E ALZA LE MANI

I RACCONTI DELLO SCRITTORE GRECO **CHRISTOS IKONOMOU**  
 CI PORTANO NEI SOBBORGHII POVERI DEL PIREO. TRA LA MISERIA  
 E LA PAURA DEGLI OPERAI E DELL'EX CLASSE MEDIA

**A**rriva dalla Grecia uno straordinario scrittore che dà voce alla classe operaia e alla classe media sprofondata nella miseria: un padre che il giorno di Pasqua non sa come portare a casa un ovetto Kinder al figlio, il bancomat che mostra un uomo a braccia alzate in segno di resa e non sgancia un euro, una donna che pensa di attaccarsi con il Vinavil alla parete della sua casa che la banca le porterà via... Sedici storie da un Paese che ha molte responsabilità nel dramma della crisi e sembra non avere più futuro. Christos Ikononou, classe 1970, giornalista e traduttore, si muove tra i sobborghi poveri del Pireo offrendoci un affresco dolente ma mai melodrammatico: alcune storie però fanno davvero male al cuore e allo stomaco.

**Il titolo *Qualcosa cambierà* è ottimistico o ironico?**

«È ambiguo, ognuno può interpretarlo come crede, io stesso non so cosa dovrebbe capitare per salvare la Grecia».

**La classe operaia e quella media soffrono terribilmente, ma non sembra facciano alcuna autocritica per la finanza allegra di cui pure avranno tratto benefici.**

«La gente di cui parlo io non ha goduto della finanza allegra perché non poteva e non voleva. Io credo nelle responsabilità comuni, ma non nelle colpe collettive».

**Che cosa è cambiato rispetto alla grande crisi degli anni 50 e 60?**

«In quegli anni i greci avevano poco da perdere, ora sanno di poter perdere tutto, questa è la differenza. Allora potevano conservare qualche speranza, ora no. E questa è la cosa peggiore che può capitare a una società».

**Lei parla di crisi senza mai usare termini come *default* o *spread*. Perché?**

«Perché alla gente i termini tecnici non interessano: quello che mi preme raccontare è lo spargimento di sangue dei poveri e dei deboli, che sono marionette nelle mani della economia di mercato e dei politici».

**Le sedici storie le ha scritte nel 2009. Nel 2012 quale aggiungerebbe?**

«La Grecia non è come l'Italia, la sua crisi ha radici profonde e oscure, io non scrivo della superficie delle cose ma di quello che c'è sotto. La diciassettesima storia sarebbe come le altre sedici. Racconterei qualcosa che possa mantenere speranza e fede in un mondo che fa di tutto per perderle».



**QUALCOSA  
CAPITERÀ, VEDRAI**  
**Christos  
Ikononou**  
 EDITORI  
 INTERNAZIONALI  
 RIUNITI  
 pp. 224  
 euro 15  
 Traduzione di  
 Alberto Gabrieli